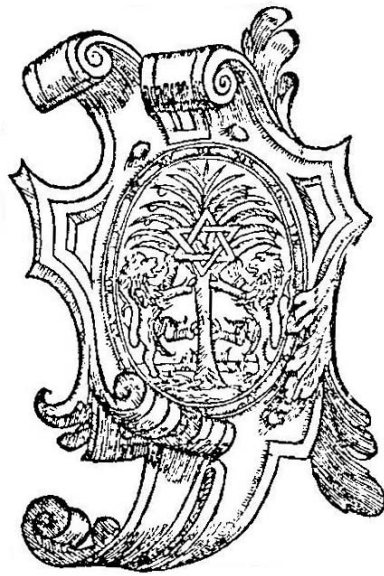


ELVIO GIUDITTA

ARALDICA EBRAICA IN ITALIA



SEGUE PARTE II

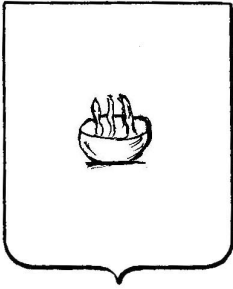
STEMMI ESISTENTI NELL'ANTICO CIMITERO

EBRAICO DI VENEZIA

LETTERE DALLA R ALLA Z

## R

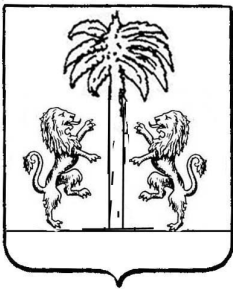
**RACCAH** Arma: *“un bacile ardente”* (il bacile ardente rappresenta la luce divina)



**RACHEL** Arma: *“un gatto rampante regge con le zampe anteriori un ramoscello d’ulivo”*



**RAGUSA** Arma: *“due leoni controrampanti al fusto di un palmizio”*



**RAHEL** Arma: *“un leone che regge con le due branche anteriori un lulav”*

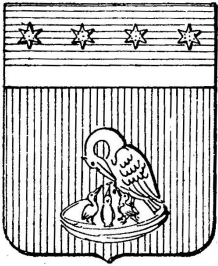


**RICHETTI** Arma:

*“due leoni affrontati e contro rampanti”*



Famiglia di finanzieri di origine veneta. I Richetti furono nobilitati dall’Imperatore d’Austria con il predicato di Terralba. Arma: *“di rosso al pellicano con la sua pietà d’argento, al capo d’azzurro caricato da quattro stelle di sei raggi d’oro ordinati in fascia e sostenuto da una fascia ristretta d’argento”*



(da V. Spredi: E.S.N. vol V pag. 703)

**RIBEIRO - ENRIQUEZ** Arma:

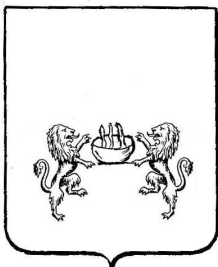
*“un palmizio accostato a dx dalla lettera G ed a sx dalla lettera R (Grazia Riberio)”*



Il cognome doppio risulta secondo l’usanza ebraica, dall’unione del cognome paterno con quello materno. Famiglia marrana di origine spagnola presente a Venezia dal XVII secolo.

**RIETI** o da **RIETI** Arma:

*“due leoni lampassati affrontati e controrampanti sostengono con le branche anteriori un bacile ardente”*



Alias: *“un leone che regge con le branche anteriori una scala a pioli”*



Alias:

*“un leone che regge con la branca dx un lulav”*



Celebre famiglia di banchieri di rito italiano (mi-rom) proveniente come dice il nome da Rieti nel Lazio, diffusasi poi in Toscana, precisamente a Siena e da lì a Bologna e Mantova. Moshe di Isacco venne nominato da Pio II Archiatra pontificio. Un altro Moshe fu autore di un poema in lingua ebraica ispirantesi alla Divina Commedia. Nel XVI secolo dal ceppo senese si staccano Joav ed Isacco che trasferiscono le loro attività a Bologna dove la loro casa diventa un centro di cultura ebraica. Il famoso rabbino Joseh Treves proveniente dalla Provenza è loro ospite a Bologna ove pubblica il celebre commento al libro di preghiere che va sotto il nome di Machazor di Bologna. Dopo la cacciata degli ebrei dalla città, i da Rieti si trasferiscono nella più ospitale Mantova dove continuano la loro attività bancaria. Un altro ramo della famiglia si trasferì a Pisa entrando nel rito sefardita con il nome di Arieti verso la fine del 700. Anche i Rieti veneti e ferraresi appartengono allo stesso ceppo. G. F. Pisa pur dando lo stesso stemma, ne descrive anche i colori *“d’azzurro, a due leoni affrontati d’oro sostenenti con le branche anteriori sollevate un vaso dello stesso da cui escono fiamme di rosso”*. Nel cimitero di Venezia l’arma, scolpita dalle stelle funerarie dei Rieti e il leone che regge una scala. Viceversa sulla lapide funeraria di Shabbatai Elkaman da Rieti conservata al museo civico medievale di Bologna l’arma scolpita è quella dei due leoni con il bacile ardente la stessa che figura in un codice miniato (una bibbia) conservato presso la biblioteca casanatense a Roma.

**RODRIGUES** Arma: *“un albero sradicato”*



Nome spagnolo che in questo caso viene usato come cognome a volte accompagnato da un altro cognome (Rodrigues-Nunes). Famiglie marrane di tal nome, una volta scacciate dal Portogallo, (1492) emigrarono in varie parti d’Europa tra cui l’Italia, prima a Livorno e poi a Venezia, ed Ancona tra questi il più noto fu Daniel Rodrigues intraprendente commerciante levantino che nella seconda metà del 1500 ottenne dal governo della Serenissima la nomina a console degli ebrei

Ponentini e fù il primo a valorizzare il porto di Spalato come cerniera del traffico commerciale tra la Turchia e l'Italia. Ciò gli valse dal governo Veneto una "condotta" per dieci anni che permetteva agli ebrei ponentini di commerciare e abitare con le loro famiglie a Venezia. Gomez Rodrigues fu mercante tra i più in vista ad Ancona nei primi decenni del '500.

**ROMANIN**

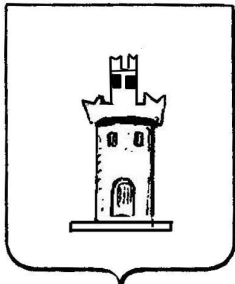
*un leone lampassato accostato a dx da tre stelle poste in palo*"



Famiglia stabilitasi in Friuli nel XVI secolo trasferitasi poi prima a Padova e poi a Venezia secondo Pisa i Romanin sono originari di San Vito al Tagliamento ma provenienti da Roma in epoca rinascimentale. Laudadio Romanin si laureò in medicina a Padova nel 1668 ma visse a Venezia dove ottenne il permesso di esercitare la professione anche fuori dal ghetto. Isach figlio di Laudadio si laureò nel 1687 e così un Moisè nel 1756.

**S**

**SACCHI o SHAKI** Arma: *“una torre merlata e torricellata di uno aperta e finestrata di due”*



Cognome che deriva da Sciacca città siciliana sede di una Comunità ebraica fiorente prima della loro espulsione (1492). Famiglie provenienti da quelle città furono costrette ad emigrare nel Levante e verso Roma e il nord d'Italia dove ne incontriamo alcune di tal nome anche a Venezia nel XVII secolo

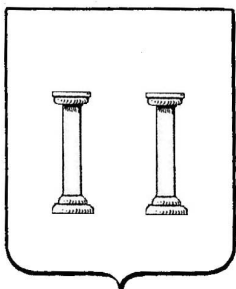
**SAGIS o SAGUES** *“un leone lampassato”*



Nel vecchio cimitero ebraico di Venezia trovasi un coperchio di sarcofago di Sagis Mosè morto nel 1677 decorato con lo stemma (un leone rampante) e altre due stele sepolcrali Sagues Grazia m.

1592 e Sagues Rejna m. nel 1685. lo stemma è identico in tutte e tre. Famiglia di probabile origine iberica presente a Venezia dal XVI sec.

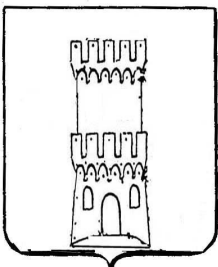
**SALOM** Arma: *“due colonne affiancate”*



Alias: *“un leone lampassato”*



Alias: *“una torre merlata a due palchi aperta e finestrata di due”*



Nome derivante dall'ebraico Shalom: pace, una famiglia di tal nome forse di origine spagnola si trasferì a Padova nel XVI secolo e successivamente a Venezia, però gli stemmi dei due rami sono differenti. (vedi Cimitero Ebraico di Padova)

**SANGUINETI** Arma: *“un albero sostenuto da due leoni controrampanti”*



Per la famiglia vedi Cimitero ebraico di Padova.

**SARAVAL** *“un cervo posto in una gerla e sormontato in capo da tre stelle di sei raggi poste 2-1”*



Alias: *“un sirena bicode che regge con le mani le due code”*



Cognome derivante dalla località di Serravalle in provincia di Treviso famiglia di dotti e di rabbini presenti a Padova. (Vedi cimitero ebraico di Padova).

**SASSO** Arma: *“un leone lampassato”*



Il nome Sasso è forse una variante del nome Sasson famiglia proveniente da Udine presente a Venezia dal XVII secolo.

**SCARAMELLA** Arma: *“una stella di David caricata in cuore da uno scoiattolo”*





Alias: “ *stella di David caricata in cuore di un’aquila bicipite* ”



Per la famiglia vedi cimitero ebraico di Padova.

**SCHALLIT** Arma: “ *un leone lampassato regge tra le branche anteriori una spiga posta in palo accostato a sin da una stella a cinque punte* ”



Il cognome è formato dalle iniziali delle parole ebraiche she-yihye-le yamin-tovim che significano “*possa vivere giorni felici*”. Famiglia proveniente dalla Galizia presente a Venezia nel XVII secolo.

**SENIOR** Arma: “ *un’aquila spiegata* ”



Famiglia marrana proveniente dalla Spagna presente a Venezia nel XVII secolo.

**SEFARDI** Arma: “ *un’aquila bicipite* ”



Il cognome molto diffuso in tutto il bacino del Mediterraneo che significa “*spagnolo*”, famiglia di origine appunto spagnola presente a Venezia nel XVI sec.

**SEPPILLI** Arma: *“un leone lampassato rivolto”*



Il cognome che può derivare da Seviglia in Spagna o da Seppillys in Grecia. Famiglia inizialmente residente ad Ancona dedita al commercio marittimo nei secoli XVII e XVIII. Un Emanuele di Moisè di Ancona si adottava a Padova nel 1676, il figlio Moisè nel 1712 e ancora un Emanuele di Moisè da Corfù nel 1746, quest'ultimo chirurgo nell'Armata veneziana.

**SEZZE** Arma: *“un quadrifoglio”*



Famiglia di origine romana che trae il nome dall'anonimo paese attualmente in provincia di latina, presente a Venezia dal XVII secolo.

**SFORNO** Arma: *“una corona a fascia rialzata con fioroni, tre visibili, alternate a punta”*



Famiglia sefardita proveniente da Barcellona e stabilitasi a Bologna con Samuele nel XV sec. Samuel figlio di Santo del Forno, autorizzato a esercitare il prestito su pegno dal Comune bolognese fece rapidamente fortuna, suo figlio Rubino continuò l'attività paterna incrementandola, egli aveva nel 1435 un banco in piazza Santo Stefano cioè nel cuore della città. A Rubino successe il figlio Abramo e gli interessi economici degli Sforno si allargarono fino a gestire in Bologna tre banchi di prestito su pegno in compartecipazione con altri. Di Sforno ne troviamo anche a Imola, Cesena, S. Giovanni in Persicelo, Roma; all'attività feneratizia si aggiunse poi l'industria della seta. Ma accanto ai banchieri e agli industriali, da questa famiglia sortirono medici famosi come Santo figlio di Rubino, Servadio anche questo figlio di Rubino fu medico e rabbino, fine intellettuale si laureò in medicina a Ferrara nel 1501, visse a Roma e Bologna e pubblicò nella stessa città un trattato filosofico il cui titolo latino è “Lumen Gentium”

Le fortune degli Sforno incominciarono a declinare nella seconda metà del XVI secolo quando furono accusati di usura dall'autorità pontificia, processati e condannati. Così anche questa ricca e

potente famiglia seguì la sorte di tutta la Comunità ebraica bolognese che in breve tempo scomparve dalla città.

**SHABBATAI** Arma: *“un leone lampassato”*

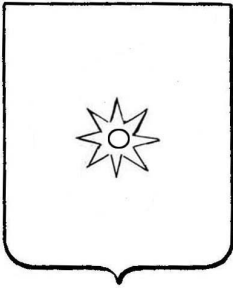


Alias: *“un aquila bicipite”*



Nome proprio che veniva imposto ai bambini ebrei nati durante il sabato, diventato cognome in alcune famiglie.

**SHELOMO** Arma: *“una stella a otto punte forata in cuore”*



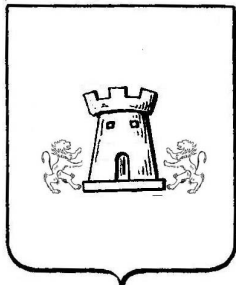
**SHEMUEL** Arma: *“un gallo che reca nel becco una spiga, sormontato da un crescente posto tra due stelle”*



**SHUSHAN** Arma: *“un leone lampassato”*



Alias: *“due leoni controrampanti ad una torre merlata alla guelfa di tre pezzi”*



Famiglia sefardita presente anche a Padova con stemma diverso.

**SILVA (DE)** Arma: *“un leone accostato da due germogli posti in palo”*



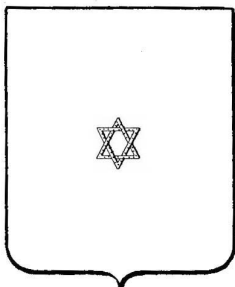
famiglia proveniente dalla penisola iberica dove il nome significa selva fa riferimento a varie località sia in Spagna che in Portogallo. Una volta scacciati dalla Spagna i De Silva si diffusero in tutto il bacino del mediterraneo e quindi anche in Italia in varie città fra cui anche Venezia. C'è da dire che questo cognome è anche presente in Italia meridionale tra le famiglie cristiane (ebrei convertiti?).

**SIMCÁ** Arma: *una testa virile con busto movente dalla punta e sormontato da una stella”*



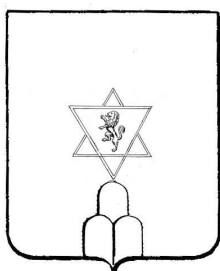
Nome proprio che significa “allegro” in italiano, tradotto anche con Simone oppure con Bonomo, Bellino, Bellomo. A Venezia usato come cognome da una famiglia presente dalla seconda metà del XVII secolo. Simcà Moshe morto nel 1605 era cognato di Leone da Modena

**SOAVE** Arma: *“una stella di David”*



Famiglia presente nel parmense e nel mantovano con interessi nel campo agrario.

Pisa dà per i Soave la seguente Arma: *“un stella di david posta sulla vetta di un monte di tre cime all’italiana movente dalla punta e caricata in cuore da un leone”*



**SOLIANI** Arma: *“un gatto passante e rivolto con zampe antropomorfe”*



**SPIRA** o **SPIERA** Arma: *“un leone lampassato che regge con le branche anteriori un giglio da giardino”*



Cognome che è la traduzione italiana di Speyer città tedesca del Palatinato. Si conoscono diversi variazioni del cognome Spiro, Shapiro ecc. Presenti nel Veneto e in Lombardia sin dal XV secolo.

**SUAREZ** Arma: *“un albero sradicato”*



**SULLAM** Arma: *“una scala a pioli posta in palo”*



Arma: parlante poiché Sullam in ebraico significa scala. Famiglia di banchieri veneti e mantovani noti fin dal XVI sec. tra i suoi membri annovera anche una poetessa Sara Sullam Copio (1590 – 1641) sulla cui stele sepolcrale è scolpito uno stemma: *Partito, nel 1° uno scorpione (Copio) nel 2° una scala (Sullam)*. L' Arma: tipica dei Sullam è *“una scala di cinque pioli sostenuta da due leoni controrampanti e sormontata da una corona all'antica”* (vedi Cimitero Ebraico di Padova)



## T

**TAMARI (de Dattolis)** Arma: *“un albero di palma sradicato e fruttato accostato a dx da due mani benedicensi e caricato nel tronco di una corona all'antica”*



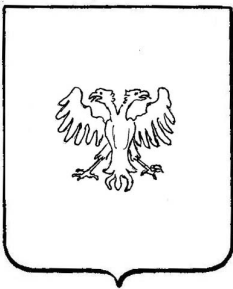
Il cognome deriva dall'ebraico Tamar che significa “dattero” per cui in italiano Dattolo o de Dattolis spesso è preceduto dal cognome Coen che indica l'origine sacerdotale della famiglia.

Famiglia originaria della Spagna presente a Padova dal XVI secolo, un ramo passato a Venezia nel XVII secolo.

**TEGLIO** Arma: *“un leone che regge tra le branche anteriori una spiga”*



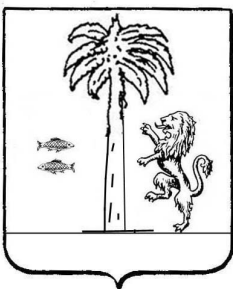
**TEDESCHI** Arma: *“un’aquila bicipite”* (trattasi della famiglia Askenasi)



**TOBIA.** Arma: *“un leone lampassato sostenente a sx. il tronco di un palmizio”*



**TREVES** Arma: *“un palmizio accostato a sx da un leone controrampante al fusto ed a dx dal segno zodiacale dei pesci”*

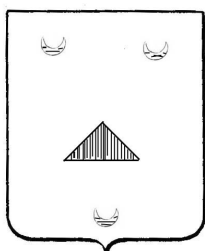


**TREVES de BONFIL** Arma:

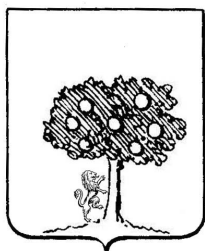
*“una colomba con un ramoscello di ulivo nel becco”*



Esistono diverse famiglie di tal nome forse originarie di Treviri in Germania diffuse in molte parti d'Europa ed anche in Italia specie nel Veneto. I Treves de Bonfil hanno come Arma antica la colomba volante con il ramoscello di ulivo nel becco, che venne inclusa nell'Arma concessa quando furono nobilitati (vedi Cimitero Ebraico di Padova). Altri Treves residenti nel Veneto hanno come Arma: *“d'argento al triangolo equilatero di rosso accompagnato da tre crescenti montanti d'azzurro due in capo ed uno in punta”*

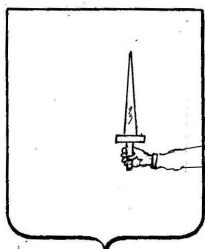


Altra famiglia Treves residente a Vercelli ha come Arma: *“un melo fruttato nodrito da un ristretto terreno movente dalla punta e accostato a dx da un leone controrampante al fusto”*



**TZEVA** Arma:

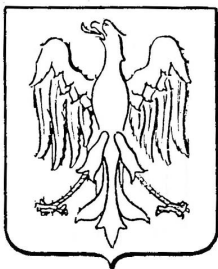
*“una mano con il polso vestito movente dal fianco dx dello scudo impugnante una spada posta in palo”*





## U

**USIGLI** Arma: *“un’aquila dal volo abbassato”*



Famiglia di rito mi-rom (italiano) molto in vista a Modena nei secoli XVII e XVIII dedita al commercio. Angelo ed Emilio Usigli parteciparono ai moti risorgimentali. Cesare Usigli (1811-1844) fu medico a Venezia, Angelo partecipò con Ciro Menotti alla ribellione contro il duca di Modena e fu condannato all’esilio.

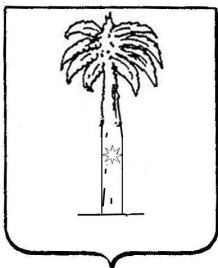
**UZIEL** Arma: *“un leone che impugna con la branca dx una spada posta in palo e con la sx un libro, accompagnato in punta con le lettere A e V”.*



Alias: *“un leone che regge con la branca dx un lulav e con la sx un crescente”*



Alias: *“una palma caricata nel tronco da una stella a otto raggi”*



(Per la famiglia vedi anche Cimitero Ebraico di Padova)

Famiglia sefardita presente a Livorno e a Venezia il cui cognome deriva dall’ebraico uzi-el che significa “la mia forza è il Signore”. Quando gli Uziel vennero espulsi dalla Spagna e dal

Portogallo si rifugiarono nel Levante e in Italia. Dinastia di Armatori a Venezia nei secoli XVII e XVIII. Davide Uziel partecipò con Garibaldi alla spedizione dei mille. Il Capitano Giuseppe Uziel morì combattendo a Monterotondo sempre con Garibaldi. Per gli Uziel l'Arma: riportata dal Pisa e dal Roth è *“un leone tenente nella branca anteriore dx una spada posta in palo e nella sx uno scudo di nero”*.

## V

**VALENSI** o **VALENSIN** Arma: *“un melograno con il gambo in alto, aperto in punta da cui fuoriescono i grani”*  
(o anche BALANGA)



Alias: *“un leone lampassato”*



Alias:

*“una colomba posata su di un capitello”*

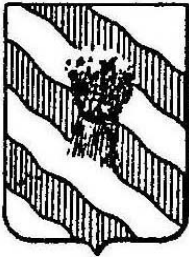


Alias:

*“un covone di grano posto in palo”*

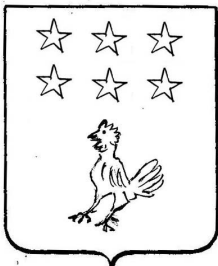


Sono cognomi tutti derivanti dal toponimo Valencia, città spagnola da cui queste famiglie di marrani provenivano o anche da una località portoghese Valenza. Costretti nel XV sec. ad abbandonare le loro terre di origine, i Valensi passarono in Marocco, un ramo dei quali verso il XVII sec. emigrò in Italia nel Veneto dove si fermarono soprattutto a Verona e a Venezia. Il Dolcetti dà per i Valenzin: *“d’argento a tre bande ondate di rosso con un covone di grano al naturale posto in palo e attraversante”*



L.A. vol. V pag. 149

**VALLE o VEALI** Arma: *“un gallo sormontato da sei stelle poste 3-3”*



Famiglia presente a Venezia dal XVII secolo.

**VEGA** Arma: *“due monti emergenti da un mare ondato movente dalla punta con due pappagalli affrontati posati sulle vette”*



**VENTURA** Arma: *“un gallo sormontato da una stella a cinque raggi”*



Nell’area padano-veneta sono presenti alcune famiglie di tal nome, nel Museo Civico Medievale di Bologna si conserva un monumento sepolcrale di stile rinascimentale molto bello, appartenuto a

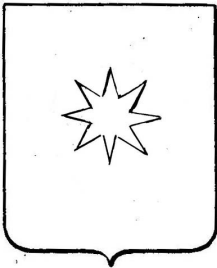
Menachem Ventura morto nel 1555, in giovane età. I Ventura una tra le famiglie ebraiche più antiche di Bologna, erano ricchi banchieri, essi istituirono un centro di accoglienza o albergo per gli ebrei di passaggio famoso a quei tempi. Sul monumento ove la morte del giovane viene ricordata con parole appassionate e struggenti è scolpito in alto lo stemma *“un cervo saliente rivolto”*

**VIGEVANI o VIGEVANO** Arma: *“un leone che regge con le branche anteriori un torrione merlato”*

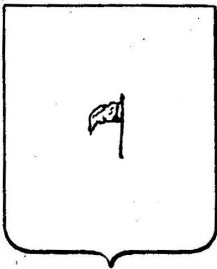


Nel XV secolo una famiglia Galli gestiva una banca di prestito a Vigevano da cui l'appellativo “da Vigevano” che poi si fissò in cognome. Successivamente alcuni di essi si trasferirono a Ferrara, nel mantovano e a Venezia.

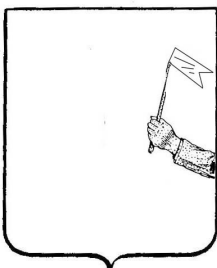
**VENTURIN** Arma: *“una stella a otto punte”*



**VIVANTE** Arma: *“una bandiera posta in palo e sventolante a sx”*

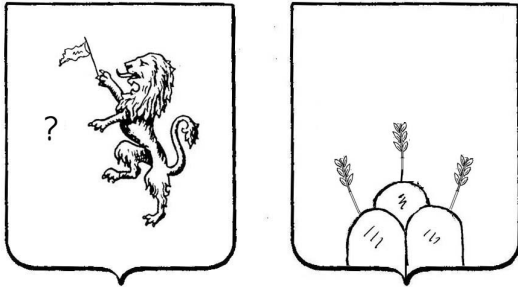


Alias: *una mano con il polso vestito movente dal fianco dx dello scudo impugnante l'asta di una bandiera sventolante a sx”*



Famiglia di origine corfiota, di rito sefardita residente a Venezia a partire dalla seconda metà del XVIII secolo da non confondere con i Vivanti di Mantova e Verona che presentano tutt'altro stemma. I Vivanti veneziani furono mercanti e Armatori sia nel Mediterraneo che in Atlantico, tra i suoi membri letterati, medici e studiosi illustri.

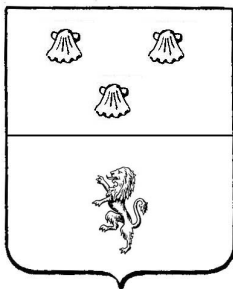
**VOLTERRA** Arma: “*un leone impugnante con la branca anteriore dx una bandierina accostata da ?*”



I Volterra che erano originari di Fabriano, si trasferirono a Bologna sul finire del XIV secolo. Bonaventura che assieme al fratello, gestiva un banco di credito, nel 1405 si trasferisce a Volterra in Toscana per gestire un banco da solo, lasciando alla sua morte una azienda in floride condizioni al figlio Emanuele; quest'ultimo oltre che ricco era ritenuto uno degli ebrei più in vista in Italia (23). Verso la fine del secolo però, a causa della campagna condotta dai frati minori contro i banchi e gli insediamenti ebraici in Toscana costrinsero i Volterra ad emigrare parte nelle Marche (Pesaro, Ancona) parte nel Veneto dove furono attivi come armatori navali. Mesullam da Volterra nel 1481 scrisse un interessante diario di viaggio dei vari luoghi da lui attraversati in occasione di un suo pellegrinaggio in Israele che è stato recentemente ripubblicato. (M. da Volterra: *Viaggio in terra d'Israele*. Rimini 1989). Il Pisa dà per i Volterra: “*d'azzurro al monte di tre cime all'italiana movente dalla punta dalle cui cime spuntano tre germogli fogliati di verde posti in ventaglio*”.

## Y – Z

**YAKAR** Arma: “*partito nel 1° tre conchiglie poste 2-1, nel 2° un leone*”



questa dei rami toscani e romani.

(23) A. Veronese una famiglia di banchieri ebrei tra XIV e XV secolo: I Volterra. Pisa E.T.S. 1998 pagg. 134-157

**YEHUDA** Arma: *“un leone lampassato che regge tra le branche anteriori un crescente”*



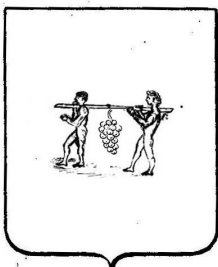
Il nome vuol dire Giuda a cui è stato attribuito il significato di leone, trattasi quindi di uno stemma parlante.

**ZADICARIO** o **SEDICARIO** Arma: *“una bilancia”*

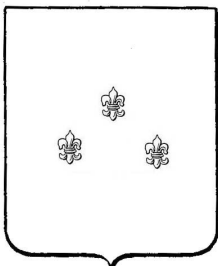


Famiglia proveniente dalla Spagna presente a Venezia dal XVII secolo.

**ZACCUTO** Arma: *“due portatori ignudi in atto di trasportare un grappolo d’uva appeso ad un bastone poggiato sulla loro spalla dx”*

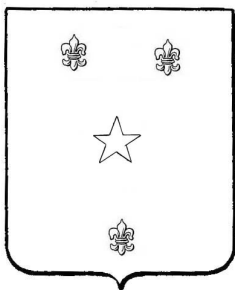


**ZARFATTI** o **SARFATTI** Arma: *“tre gigli posti 1-2”*



Famiglia originaria della Francia, askenazita, presente a Padova da secoli. Un altro ramo della famiglia è presente anche a Venezia. Nel 1395 un Jochanam Zarfadi si stabiliva a Padova dove morì nel 1429.

Pisa per i Sarfatti dà come Arma: *“una stella accompagnata da tre gigli due in capo ed uno in punta”*



Il Dolcetti riporta uno stemma completamente diverso *“un leone rivolto che regge tra le branche anteriori un ramo di palma”*



ma si tratta di una famiglia veneta che trae il nome dalla parola ebraica” Zarphati” che significa francese.

**ZENACH** Arma: *“leone controrampante al fusto di un palmizio sormontato da una corona”*

